

CENTRO DIURNO MINORI CON FRAGILITÀ

IL GIOCO

Carta dei servizi

FIOR DI LOTO

società cooperativa sociale onlus
carta dei servizi agg. 03.06.2024

BENVENUTI A
IL GIOCO



INDICE

- 7** | PREMESSA
- 8** | TIPOLOGIA DI SERVIZIO
- 9** | DESTINATARI
- 10** | FINALITÀ DEL SERVIZIO
- 12** | MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA
- 13** | GESTIONE LISTA D'ATTESA
- 14** | IL PERSONALE
- 16** | LE ATTIVITÀ
- 20** | MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO
- 22** | RETTA DI FREQUENZA
- 24** | SERVIZIO DI SUPPORTO AL CENTRO
- 25** | MODALITÀ DI DIMISSIONE
- 26** | LUOGO
- 28** | CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
- 30** | CONTATTI UTILI



Premessa

La **Carta dei Servizi** è un documento rappresentativo dei servizi e delle prestazioni rivolti ai cittadini ed al territorio di appartenenza. E' strutturata per offrire risposte, informazioni, il più possibile dettagliate e complete.

E' strutturata per porre in evidenza gli elementi caratteristici e distintivi di ogni servizio erogato, nella sua specificità.

La Carta dei Servizi deve essere considerata una lente d'ingrandimento puntata sull'operato della Cooperativa, in grado di fare leggere trasversalmente ad ogni cittadino le azioni, gli obiettivi e le modalità con cui si esplicita il proprio operato.

Tipologia di servizio

Centro diurno per minori con fragilità IL GIOCO, progetto promosso da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 3239/2012 e successivi atti.

Percorso sperimentale attivato all'interno della Delibera regionale a favore di minori con fragilità e disabilità.

Destinatari

Il servizio è autorizzato al funzionamento per accogliere:

- **25 utenti, di età tra i 6 e i 18 anni**, con disabilità e fragilità diagnosticate, inseriti in un percorso scolastico (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado) con la possibilità di proseguire la permanenza presso la struttura fino a completamento del ciclo. La scelta della fascia di età è subordinata al bisogno di intervento precoce, di prevenzione e di continuità nella presa in carico del minore.

- **I caregiver di riferimento degli utenti.**

Finalità del servizio

Il Gioco si caratterizza come **elemento integrativo** del percorso di crescita scelto dalla famiglia, con orario conciliante e complementare al percorso scolastico. Il servizio è volto a supportare, con percorsi educativi e riabilitativi lo sviluppo delle competenze cognitive, le autonomie e le abilità sociali dei minori.

La sperimentazione mira a curare e sostenere una rete di scambi, relazioni e coprogettazioni con la famiglia, la scuola, i servizi sociali, il servizio di neuropsichiatria infantile competente e tutte le agenzie in cui il minore ha accesso, affinché tutti possano procedere in un'ottica di presa in carico globale e corresponsabile.



Modalità di accesso alla struttura

Il bisogno è raccolto dalla Cooperativa Fior di Loto, attraverso le seguenti modalità:

- il contatto diretto della famiglia;
- segnalazioni da parte delle agenzie di cura del minore presenti sul territorio quali A.T.S., Unità Operativa Neuropsichiatria, servizi sociali, scuola, consultori.

E' necessario che la famiglia, a seguito del colloquio conoscitivo compili la richiesta di inserimento per poter accedere alla lista d'attesa.

I requisiti necessari sono:

- **presa in carico** da parte della neuropsichiatria infantile territoriale che mediante il medico neuropsichiatra riterrà l'invio al servizio Il Gioco rispondente i bisogni del minore;
- **coinvolgimento del servizio sociale** territoriale di residenza del minore;
- **valutazione** entro il servizio dei possibili ambiti di intervento.

L'equipe multidisciplinare de Il Gioco valutata l'idoneità al servizio propone l'inserimento alla Cabina di regia di A.t.s. Valpadana che, a sua volta, valutato il progetto individuale del minore ne autorizza o meno l'inserimento.

Gestione lista d'attesa

L'inserimento di un nuovo utente presso il Centro Diurno Minori con Fragilità Il Gioco è subordinato all'effettiva disponibilità di posti liberi ed alla capacità economica del budget assegnato.

In base ad entrambe le variabili, seguirà una valutazione multifattoriale del minore da inserire che terrà conto della lista d'attesa, dei bisogni, dell'età dei minori, della compatibilità col gruppo preesistente in cui avverrà l'inserimento.

Affinchè il richiedente possa essere inserito in lista d'attesa sarà necessario che abbiano compilato la domanda formale di inserimento.

Il personale

Al C.D. Minori con Fragilità Il Gioco sono presenti figure professionali eterogenee, per formazione ed esperienza che lavorano in sinergia.

Attualmente il personale è composto da un coordinatore psicologo e da un'equipe di educatori professionali sanitari e sociopedagogici; tra di essi vi sono anche esperti in arteterapia, danzamovimentoterapia e counselling.

Concorrono a supportare l'equipe un terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e altre figure specialistiche, che si occupano di supervisione e formazione dell'equipe stessa.

Settimanalmente si svolge una riunione d'equipe di condivisione e confronto, di verifica e organizzazione del servizio.

Periodicamente tutta l'equipe svolge corsi di aggiornamento per potenziare e integrare le competenze professionali.

Il coordinatore è il responsabile tecnico psico-pedagogico del servizio, incaricato dalla cooperativa per coordinare ed organizzare il lavoro dell'equipe multidisciplinare de Il Gioco (operatori interni ed esterni); curare le relazioni con le famiglie, con il territorio, con gli Enti Pubblici quali Comuni, Scuola e Uonpia territoriale.

La specificità dell'educatore è attuare progetti educativi e riabilitativi, all'interno di un progetto terapeutico elaborato dall'equipe multidisciplinare, volti a sviluppare e supportare le abilità sociali, le autonomie e le strategie inclusive da poter sfruttare nei contesti di vita.

L'educatore programma gestisce e verifica interventi educativi mirati al potenziamento delle abilità specifiche del minore nelle aree educativo-relazionale, cognitivo e motorio. Organizza, gestisce e verifica la propria attività all'interno del servizio in integrazione con le altre figure, coinvolgendo l'utente, la famiglia e la collettività.



Le attività

Per ogni minore viene stilato un P.E.I. (progetto educativo individualizzato) basato sull'identificazione delle sue fragilità e potenzialità e dei suoi bisogni specifici: evolutivi, cognitivi, relazionali, motori, comportamentali e di autonomia. Il P.E.I. viene condiviso con la famiglia.

Le attività sono pensate e strutturate nel rispetto dei progetti educativi individualizzati, organizzate in 5 diverse aree d'intervento:

Area socio-relazionale

Quest'area è volta a favorire il miglioramento dei rapporti interpersonali e l'interiorizzazione di regole di comportamento sociale.

Attraverso la proposta di obiettivi educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del minore quest'area si propone di:

- sviluppare il riconoscimento delle emozioni;
- utilizzare le attività per stabilire una relazione di fiducia con adulti di riferimento e pari;
- sviluppare, incrementare, facilitare la comunicazione spontanea;
- favorire i processi di autostima attraverso le attività;
- rispettare le regole della vita comunitaria e delle relazioni;



Area riabilitativo-motoria

La dimensione motoria attraversa tutte le attività.

Grazie ad un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio è possibile far conseguire ai minori:

- la consapevolezza dello schema corporeo e del sé corporeo;
- l'organizzazione spazio-temporale;
- lo sviluppo e/o consolidamento delle abilità di coordinazione globale e fine;



- lo sviluppo e/o consolidamento della motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.



Area cognitiva

Le funzioni mentali quali apprendimento, memoria e attenzione vengono stimolate, supportate e favorite attraverso le attività proposte che facilitano anche l'acquisizione di competenze nelle altre aree.

Gli obiettivi generali che si propone quest'area sono:

- supportare lo svolgimento dei compiti ed esercizi cognitivi specifici
- supportare e sfruttare l'uso di strumenti: tecnologici, agende visive, pecs, giochi da tavolo ...
- ascoltare, comprendere e produrre messaggi comunicativi
- favorire, stimolare ed esprimere la creatività, il pensiero, il ragionamento attraverso laboratori specifici.



Area delle autonomie personali

Per autonomia personale si intende lo sviluppo di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di essere autonomo durante l'arco della sua giornata mediante le competenze e le abilità intrinseche.

Le abilità di autonomia personale rivestono un ruolo molto importante nell'accrescere la consapevolezza nel proprio saper fare, la partecipazione sociale e l'espressione del sé.

Gli obiettivi generali che si propone quest'area sono:

- acquisire autonomie personali (essere indipendenti nell'alimentazione, nell'igiene personale, nell'abbigliamento, nel riordino, nell'organizzazione etc);
- acquisire autonomie sociali (quali il riconoscere i diversi contesti, relazionarsi adeguatamente con l'altro etc)
- gestire momenti di gioco individuali e di gruppo;



Area comportamentale

E' uno degli aspetti da attenzionare per la presa in carico completa del minore. Talvolta sono presenti disturbi del comportamento caratterizzati da condotte d'intensità, frequenza o durata tali da creare malessere e crisi al minore ed al contesto. Tali crisi possono anche mettere in pericolo la sicurezza fisica della persona o degli altri. Possono manifestarsi attraverso agiti auto o etero aggressivi, pianti inconsolabili, urla, movimenti scomposti, chiusura, apatia, eccitazione, attivazioni dell'area della sessualità. Sono atteggiamenti che limitano e condizionano il minore nei contesti sociali.

Gli obiettivi generali che si propone quest'area sono:

- accogliere e riconoscere i comportamenti che possono creare fatica, disagio o malessere;
- gestire i comportamenti disfunzionali (autolesionismo, aggressività, distruttività, stereotipie etc), sostituendoli con altri comportamenti più appropriati; -promuovere comportamenti e modalità adeguati

A garanzia di una programmazione il più possibile stimolante e adeguata alle caratteristiche dei minori inseriti, le attività svolte presso il centro possono essere integrate con percorsi di pet-terapy, psicomotricità, danzaterapia, arteterapia, PizzAccademy, blu basket, musica etc. in collaborazione con professionisti e associazioni del territorio.

Le attività proposte favoriscono trasversalmente una o più aree sopraelencate.



Modalità di funzionamento

Il servizio prevede un'apertura dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 11.30 e le ore 18.00 (durante il periodo estivo si attiva l'apertura antimeridiana 8.30-15.00).

Le mattine sono dedicate alla cura della rete che gravita intorno agli utenti e all'organizzazione del servizio. L'ingresso al servizio può avvenire in apertura o nel dopo pranzo tra le ore 14.00 e le ore 14.30; l'orario di uscita è previsto tra le ore 17.30 e le ore 18.00 e nel periodo estivo tra le 14.30 e le 15.00.

Il Gioco prevede 230 giorni di apertura annua con calendarizzazione delle chiusure e delle programmazioni; in particolare nel corso dell'estate sono previste due settimane non consecutive di chiusura.

L'adozione di un Progetto Educativo Individualizzato, chiaro e comune a tutti, pone al centro dell'intervento il minore. La costituzione di piccoli gruppi, all'interno del centro diurno, con bisogni omogenei facilita la messa in atto di strategie ed approcci psico-socio-educativi e riabilitativi. I minori vengono suddivisi in base alle competenze, abilità e bisogni che manifestano.

La garanzia che il percorso del sottogruppo sia curato, monitorato e condiviso da operatori di riferimento si colloca in un'ottica di presa in carico efficace e integrata che facilita un "rapporto di fiducia" circolare tra utente, operatore, famiglia e rete dei servizi.

E' prioritario considerare all'interno della "presa in carico globale dell'utente" anche la relazione con la famiglia che va accompagnata in un percorso di sostegno, supporto e di informazione.

Conoscere le famiglie in termini di specifici bisogni, difficoltà, possibilità e aspettative, può aiutare il servizio nel formulare

offerte di sollievo, percorsi di sostegno e accompagnamento costante nell' affrontare i cambiamenti e le difficoltà.

La famiglia deve essere considerata come uno degli attori fondamentali affinché l'intervento possa essere funzionale ed efficace.

Retta di frequenza

È necessario verificare la copertura del costo del servizio, costituito da una quota sanitaria erogata dall' A.t.s. Val Padana attraverso voucher (€ 50,00 al giorno frequenza tempo pieno) e della quota sociale (€ 41,76 iva compresa al giorno).

Il costo del pasto e delle uscite è a carico della famiglia.

Il costo del viaggio di trasporto da scuola al centro, qualora sia attivato, è sostenuto dalla Cooperativa. Il rientro è a carico della famiglia.



Servizio di supporto al centro

Mensa

Il servizio mensa è affidato ad una ditta esterna che provvede, giornalmente, a garantire l'adeguata fornitura.

Si garantisce la possibilità di seguire diete particolari in base a specifiche necessità.

Il coordinatore concorderà con le famiglie la documentazione da presentare.



Trasporti

I trasporti da scuola al centro sono attualmente svolti dagli operatori mediante gli automezzi della cooperativa.

Ciò permette uno scambio quotidiano con la scuola e di iniziare il lavoro educativo e relazionale già dal contesto del trasporto.

Per l'attivazione di questo servizio è necessario ci siano i presupposti della distanza ridotta ed una compatibilità con gli orari degli istituti scolastici dei minori inseriti.



Somministrazione farmaci

Vi è la possibilità di servizio infermieristico in caso di prescrizione.



Modalità di dimissione e continuità assistenziale

In caso di dimissioni concordate, l'obiettivo è quello di costruire insieme alla rete un percorso graduale e di inserimento nel nuovo contesto sociale individuato, così da garantire una continuità d'intervento.

Il gruppo di lavoro si attiverà per facilitare i passaggi e le consegne affinché il bagaglio conoscitivo sul bambino possa essere condiviso e messo a disposizione del nuovo servizio.

Luogo

Lo spazio che accoglie IL GIOCO è una casa in stile liberty di inizio '900, attornata da un'ampia area cortiva arricchita da tigli.

L'intera struttura è stata ristrutturata da Fior di Loto nel 2016 e si trova nel Comune di Roncoferraro, in località Pontemerlano, distante tre chilometri dalla sede della Cooperativa.

Gli spazi, che si distribuiscono su due piani, sono stati pensati e strutturati per favorire il lavoro dei gruppi e per incontrare le esigenze individuali.

E' allestita una stanza morbida per le attività motorie, per il rilassamento e sono presenti aule multifunzionali.

L' ampia area esterna mostra diverse potenzialità per favorire l'attività motoria ed il gioco libero.





Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione e di direzione della Cooperativa stessa. Eletto direttamente dai soci, ogni tre anni come da Statuto Sociale, è costituito da un numero di sette persone, come da elenco sottostante:

Michele Bertolini

Legale Rappresentante/Presidente – socio volontario

Alessandra Burato

Vice Presidente – socio lavoratore

Stefania Carnevali

Consigliere – socio volontario

Barbara Filippini

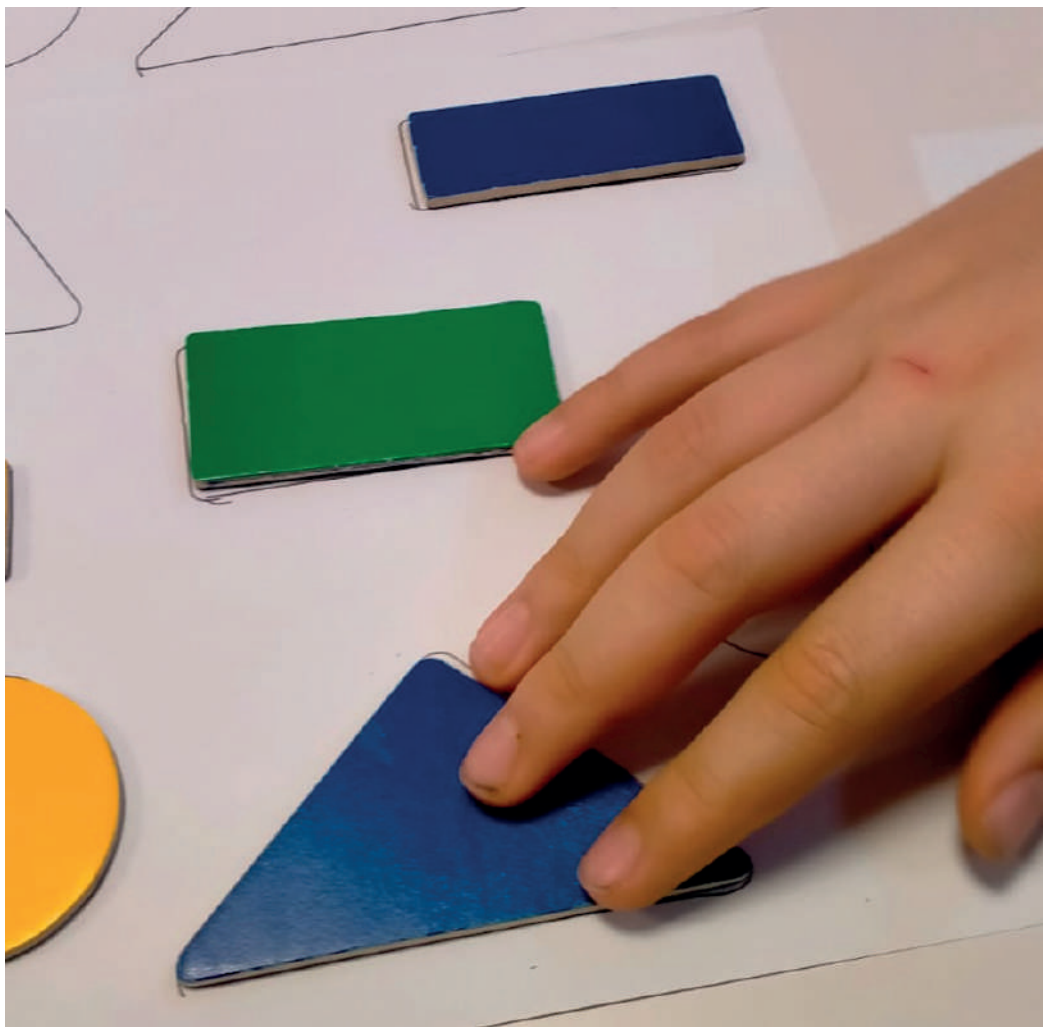
Consigliere – socio lavoratore

Ilaria Gaifa

Consigliere – socio lavoratore

Paolo Tassi

Consigliere – socio lavoratore



Contatti utili

Sede legale della Cooperativa: strada San Martino 2/b
Località Formigosa - 46100 Mantova

Sede IL GIOCO: strada Ostigliese 27
Località Pontemerlano - 46037 Roncoferraro

Telefono 0376 302753

e-mail info@coopfiordiloto.it

Direzione generale

Barbara Filippini – barbara.filippini@coopfiordiloto.it

Amministrazione e segreteria

amministrazione@coopfiordiloto.it

segreteria@coopfiordiloto.it

Coordinamento C.d.d. Il Gioco

Sara Valentini – sara.valentini@coopfiordiloto.it

FIORDILOTO 